

LA FONDAZIONE CAPRI ALLA RICERCA DI "A CHE PUNTO E' LA NOTTE?"

Mariano Della Corte

Sarà la seconda edizione del Trendwatching Festival a dare ufficialmente il via agli approdi culturali illustri del 2011 sull'isola di Capri. La rassegna di tre giorni che dal 29 aprile al primo Maggio animerà con un vivace dibattito le prestigiose sale del Teatro del Grand Hotel Quisisana, si pone l'obiettivo di valorizzare le vesti dell'isola come pensatoio e laboratorio della riflessione colta ed erudita facendone lo spazio d'immaginazione delle nuove tendenze. Lakermesse è promossa ed organizzata dalla Fondazione Capri, ente nato per valorizzare e tutelare il patrimonio artistico e la diffusione della cultura sul territorio isolano e che riunisce imprenditori, albergatori, professionisti e commercianti di Capri ed Anacapri. La Fondazione è presieduta da Gianfranco Morgano e Tonino Cacace, e vede tra i partner istituzionali i due comuni isolani. Il festival di quest'anno, curato da Elena Marinoni, lancia un enigmatico quesito: "A che punto è la notte?". Una frase che rispecchia in pieno il momento di crisi e incertezze che viviamo e che vuole affrontare la realtà di un futuro che ha in prospettiva, secondo gli studiosi, una timida ripresa. Come muteranno la società, le trasformazioni dei consumi, il modo di fare impresa, e quali saranno le strategie di sopravvivenza? Le risposte a queste domande sono state affidate ad imprenditori, intellettuali e trend-forecaster, che

arriveranno a Capri nel corso della II Edizione del Capri Trendwatching Festival 2011. Tre giorni intensi nei quali si affronteranno svariati temi legati ai comportamenti di consumo, ai gusti, alle tendenze e alle mode della nostra società di mercato e che vedranno protagonisti sull'isola nomi internazionali di grande spessore; dai massimi esperti del design Rosse Lovegrove, Konstantin Grcic a Jody Turner, l'eclettica trend spotter americana fondatrice di Culture of Future, leader delle previsioni strategiche di marketing; dal celebre etnologo-antropologo francese, teorico della "surmodernità" e dei non-luoghi Marc Augé ad uno dei più grandi protagonisti del '900 quale Gillo Dorfles, estetologo e fenomenologo del costume. Tra i personaggi di punta del Festival, spiccano vari illustri studiosi italiani come il critico di design Vanni Pasca, il sociologo Alberto Abruzzese, il regista Dario Incerti, il geografo Franco Farinelli, l'antropologo, architetto e regista Franco La Cecla, il giornalista di Vogue Italia Carlo Ducci, l'economista e musicista Alberto Cottica, Maurizio Decimo massimo esperto italiano nell'ambito dell'information technology e Fabrizio Valenti di Kiki Lab, il laboratorio di tendenze emergenti in ambito retail. Un parterre d'eccezione a cui la Fondazione Capri si è affidata per far sì che partano dall'isola quei segnali del cambiamento e

quei fenomeni emergenti comportamenti, sulla moda, nei più disparati settori sui consumi culturali, sulla società moderna che tempo libero, sul design, vanno ad influire poi sull'architettura ed il lusso.

IN SCENA "IL POEMA DELLA CROCE"

Ugo Canfora

Ritornano il teatro e ed i grandi protagonisti della nostra letteratura, nella Chiesa del SS. Salvatore a Capri, con "Il Poema della Croce", mercoledì 20 Aprile alle ore 21.00. Una performance di alto livello artistico tratta dall'opera della poetessa Alda Merini, firmata dalla regia di Massimo Luconi. L'evento, organizzato a cura dell'Associazione Culturale Antemussa, l'Isola della Conoscenza, è inserito nel cartellone degli eventi dell'Assessorato alla Cultura della Città di Capri "Capri 150" per i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. "Il poema della Croce" che andrà in scena a Capri, nasce da un progetto di Annamaria Boniello, Presidente dell'Associazione Culturale Antemussa e del regista toscano Massimo Luconi, direttore del Teatro Metastasio, che la scorsa estate, sempre a Capri, ha firmato la trilogia di spettacoli su tre personaggi del mitodell'isola, Fersen, Tiberio e Malaparte. Lo spettacolo, una partitura per voce e canto, affidati alla bravissima attrice Monica Demuru e le musiche originali di Mirio Cosottini, che si esibirà in scena al pianoforte ed alla tromba, riproporrà l'opera di Alda Merini, uno dei personaggi più significativi della poesia e della prosa contemporanea italiana, scomparsa nel 2009, lasciandoci una incredibile e variegata eredità di opere affascinanti, fra le quali "Il Poema della Croce", che andrà in scena a Capri proprio all'inizio delle festività Pasquali. Quest'opera è tutta incentrata attorno ad una delle figure più carismatiche, affascinanti e misteriose della cristianità, ovvero la Vergine Maria, che ci viene presentata in una luce particolare: una giovane donna fragile, umanissima che vive con smarrimento e stupore la natura divina del figlio, per tutto l'arco della sua vita, fino alla partecipazione carica di dolore al momento della crocifissione. Ed il percorso poetico di quest'opera di Alda Merini, attraverso la voce di Monica Demuru, le musiche di Mirio Cosottini e la regia di Massimo Luconi, rappresenta sicuramente un momento artistico di altissimo livello, che sicuramente, come la figura stessa di Maria, appassionerà chiunque, laico religioso, scettico o credente. Appuntamento quindi per "Il Poema della Croce" per il 20 Aprile alle 21.00 nella Chiesa del SS. Salvatore, nel borgo medievale di Santa Teresa.